

**Scuola privata paritaria
dell'Infanzia e
Sezione Primavera
"Lucio Bonucci"**



P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a. s. 2023/2024

a. s. 2024/2025

a. s. 2025/2026

***"Si educa molto con quel che si dice,
ancor più con quel che si fa,
ma molto di più con quel che si è."***

(S. Ignazio di Antiochia)

SOMMARIO

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. LE NOSTRE RADICI**
- 3. MISSIONE DELLA SCUOLA**
- 4. PERSONALE SCOLASTICO**
- 5. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA**
- 6. OFFERTA FORMATIVA_ LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI- DIDATTICI**
- 7. FORMAZIONE – AUTOVALUTAZIONE – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**
- 8. DOCUMENTI FONDAMENTALI**

1. INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), è previsto dal comma 14 della Legge 107 del 2015, è il documento di identità culturale della scuola, che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.

È uno strumento per:

- rilevare la situazione di partenza, il contesto socio-culturale ed economico su cui insiste la scuola, bisogni formativi ed aspettative delle famiglie;
- programmare e gestire un piano formativo e didattico efficace;
- valutare i processi didattici ed organizzativi, i risultati raggiunti ed individuare possibili scostamenti dagli obiettivi prefissati;
- costruire linee di correzione, sviluppo e potenziamento dell’azione formativa.

Il Piano Triennale dichiara in modo semplice e chiaro il servizio formativo della scuola, dalla dimensione educativa a quella didattica, organizzativa, gestionale e valutativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi:

- per le attività didattiche della scuola definite dal Coordinatore d’ Istituto.
- per le scelte di gestione e di amministrazione definiti Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola.
- è approvato dal Consiglio di Amministrazione.
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione. Inoltre viene condiviso al momento della iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.

Il presente piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), redatto per il triennio scolastico 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, è stato approvato dal C.D.A. nell'assemblea del 20/09/2023; ha una validità triennale ma può essere aggiornato annualmente.

2. LE NOSTRE RADICI

La storia della nostra scuola affonda le sue radici centenarie nell'operato delle "Apostole del Sacro Cuore", ordine religioso fondato da madre Clelia Merloni (1861-1930) beatificata il 3 novembre 2018.

Questa religiosa, che impegnò tutte le sue forze e tutto il suo ingente patrimonio per fornire una sana educazione ai bambini in età prescolare, collaborò con la nobildonna Caterina Sereni Bonucci (1869-1956), moglie dell'imprenditore Lucio Bonucci (1859-1920), proprietario del Lanificio di Ponte Felcino, il primo opificio industriale della provincia di Perugia.

La coppia Sereni-Bonucci rivolse molte attenzioni alle esigenze delle famiglie degli operai del lanificio affinché potessero conciliare la vita lavorativa con la vita familiare; in particolare la signora Caterina Sereni Bonucci realizzò a proprie spese due asili d'infanzia: quello di Ponte Felcino, costruito nel 1908, che venne intitolato al marito Lucio Bonucci e quello di Colombella, completato nel 1918 che venne intitolato a lei.

Accanto ad entrambi gli edifici scolastici vennero costruiti teatri-ricreatori affinché il momento didattico potesse completarsi ed arricchirsi con le attività artistico-ricreative.

La nostra scuola, solennemente inaugurata nel 1908, venne edificata a circa metà strada tra Ponte Felcino e Villa Pitignano, a testimonianza che la scuola intendeva essere al servizio di entrambi i paesi.

L'educazione dei bambini venne affidata alle suore. Per sostenere economicamente le due scuole anche oltre la sua morte, la signora Caterina Sereni Bonucci donò un cospicuo patrimonio alla Parrocchia di Colombella affinché lo amministrasse con queste finalità.

Alla fine degli anni '50, dopo la morte della fondatrice, si costituì il Consiglio di Amministrazione della nostra scuola per iniziativa di alcuni paesani volenterosi, con l'intento di sostenere economicamente le suore e collaborare con esse nella gestione e nell'amministrazione dell'attività. Primo presidente fu Augusto Palazzoni cui successe, negli anni '60, Romano Batta, rimasto in carica fino al 2001, anno in cui subentrò il prof. Carlo Sbugia e successivamente il dott. Fabio Riccini rimasto in carica per un lungo periodo che si è concluso nell'anno 2017, quando è diventata presidente l'avv. Sabrina Di Cola fino a maggio 2021; anno in cui ha assunto la carica di presidente Don Riccardo Pascolini.

Nella nostra scuola generazioni di bambini e bambine hanno ricevuto e ricevono una educazione ispirata ai criteri di solidarietà, fratellanza e laboriosità, secondo i principi della religione cattolica.

Nel corso degli anni le suore sono state validamente affiancate e poi sostituite da insegnanti laiche per continuare a garantire ai ragazzi e alle loro famiglie un servizio formativo-educativo all'avanguardia, nel rispetto della normativa vigente in materia scolastica; analoga attenzione è riservata alla sicurezza, all'igiene e all'alimentazione.

La nostra scuola ha ottenuto, a partire dall'anno scolastico 2003/04, la qualifica di istituto paritario.

La nostra scuola è stata gestita fino ad agosto 2022 da una associazione di promozione sociale, senza fine di lucro, il cui organo di amministrazione è composto interamente da volontari, da settembre 2022 la sua gestione è stata affidata a La Nuvola Società Cooperativa Sociale con Presidente Don Riccardo Pascolini.

3. MISSIONE DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini e bambine dai tre ai sei anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica italiana, nella convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'unione europea.

La stesura del PTOF permette alla scuola cattolica di auto presentarsi, in quanto attraverso tale strumento la scuola definisce in modo chiaro la propria identità ed esplicita i valori fondamentali a cui si ispira. Ciò risponde ad una logica di trasparenza e di chiarezza verso l'utenza e una forma di rispetto per le persone.

Poiché la nostra è una scuola cattolica due sono gli **aspetti fondamentali e caratterizzanti**:

1. l'**educazione cristiana** che fa riferimento a una dimensione generale della proposta educativa, che si riferisce al modo con cui viene presentato ogni contenuto educativo;
2. l'**insegnamento della religione** rappresenta un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all'interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità e un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

“L'insegnamento della religione cattolica è un servizio educativo a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, dotate di forza morale e aperte ai valori della giustizia e della pace, capaci di usare bene la propria libertà”. (Giovanni Paolo II°)

I VALORI DI RIFERIMENTO sono:

I valori del **Vangelo**

I valori della **Costituzione italiana**

I valori espressi negli **Atti internazionali** sui Diritti dell'uomo e del bambino

La nostra scuola attua quel tipo di educazione che è propria di chi fa riferimento alla concezione cristiana della vita. Ovviamente nel rispetto delle convinzioni personali delle famiglie degli alunni.

La nostra scuola è il luogo nel quale viene **promossa la persona nella sua interezza**, ove viene promossa un'immagine di persona desiderosa di costruire relazioni e di scoprire il senso della propria vita con fiducia verso gli altri, nella sicurezza del proprio agire, con il senso di giustizia, di lealtà, di pace, con animo sereno e dialogante, con spirito libero, in armonia con sé e con gli altri.

L'**insegnante** ha un ruolo centrale nel processo di formazione; ha la capacità di guidare, di sostenere, di supportare il bambino nelle fasi di esplorazione, conoscenza, adattamento, cambiamento, apprendimento e crescita globale ed evolutiva. Capacità date dalla sua predisposizione e motivazione intrinseca al cambiamento, dalla capacità professionale all'osservazione e dalla formulazione di una documentazione opportuna, dell'intero processo di crescita e apprendimento osservati, in termini di potenzialità e di acquisizioni. Inoltre ha capacità di **valorizzare tempi, spazi, modalità e materiali**.

Il **bambino** è un soggetto attivo e curioso per natura, che nasce con delle potenzialità e competenze da esprimere e lo fa misurandosi liberamente nelle varie esperienze sensoriali durante il suo approccio con il mondo circostante, via via che conosce tutto ciò che lo circonda, differenziandosi dalla percezione del tutt'uno originario. Ogni bambino, con la propria individualità e con i suoi tempi, trova dentro di sé la modalità e la motivazione per relazionarsi con cose e persone, appartenenti alla vita reale e fantasiosa, integrandosi secondo una crescita globale ed armonica, utilizzando prevalentemente un linguaggio empatico non verbale ed una esplorazione sensoriale attiva. In esso predomina l'emotività e la corporeità. L'estrema capacità di osservazione del bambino è parte attiva della sua conoscenza, una parte essenziale dello sviluppo cognitivo, morale, logico-relazionale.

Nella nostra scuola l'educazione è considerata come apertura alla realtà, perché ciò aiuta il/la bambino/a a rendersi conto della propria vita e di quanto lo circonda, a valorizzare il legame con la tradizione, sia umana che cristiana.

In particolare la nostra scuola si propone di:

- avviare i bambini alla fiducia in sé, alla sicurezza e all'autonomia, stimolarli alla scoperta e alla presa di coscienza della loro personalità;
- migliorare la capacità di osservazione, di esplorazione e di riflessione e, quindi, favorire lo sviluppo delle funzioni senso-percettive e logiche che permettono una adeguata presa di coscienza della realtà;
- favorire le relazioni interpersonali e, quindi, stimolare la coscienza dei bambini sul valore delle altre persone, sia coetanei che adulti;
- incentivare l'interiorizzazione graduale delle norme di vita pratica e, quindi, l'acquisizione dell'ordine, del rispetto, dell'aiuto reciproco, dell'accoglienza delle diversità.

La **scuola** è un servizio educativo e didattico volto a favorire la crescita psico-fisica e relazionale del bambino nel rispetto delle fasi dello sviluppo e delle specificità personali, offre proposte educative e didattiche adeguate alle esigenze affettive, psicologiche, educative relazionali e sociali dei bambini (centralità del bambino). La scuola insieme con la famiglia, concorre a promuovere la personalità del

bambino con l'obiettivo di formare una persona libera e attiva, protagonista del suo sviluppo attraverso un processo che intende favorire un'armonica crescita psico-fisica, favorire la conquista della sua autonomia e educare alla socialità e al rispetto della diversità.

In questo contesto l'azione didattica e lo sviluppo dei programmi scolastici, includenti anche l'insegnamento della religione cattolica, diventano strumenti per aiutare i bambini a crescere, a valorizzare le proprie capacità, a potenziare le proprie attitudini, a porre attenzione al proprio vissuto personale, ad essere disponibili alle necessità degli altri.

4. PERSONALE SCOLASTICO A.S. 2023/2024

Tutto il personale della scuola è abilitato all'esercizio delle funzioni cui è assegnato ed è regolarmente assunto con contratto di lavoro conforme alla normativa vigente.

Organico Sezione Infanzia

Il Presidente: Don Riccardo Pascolini

Docente Sezione Blu: Mannocci Giulia

Docente Sezione Gialla Federici Michela

Referente: Mannocci Giulia

Coordinatore dell'attività didattica: Caltabianca Catia

Cuoca: Pampanella Lorena

Ausiliare: Fiorucci Cristina

Organico Sezione Integrata Primavera

Il Presidente: Don Riccardo Pascolini

Educatrice di Sezione: Morlunghi Sofia

Coordinatore: Caltabianca Catia

Cuoca: Pampanella Lorena

Ausiliare: Fiorucci Cristina

Formazione del personale

Il personale segue sia i corsi di formazione obbligatoria (sicurezza, HACCP, ..), che quelli inerenti la didattica in coordinamento con la scuola di formazione della FISM (federazione italiana scuole materne).

5. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

SPAZI

Il bambino costruisce il suo sapere attraverso l'esperienza e le relazioni con l'ambiente che lo circonda. È per questo motivo che la preparazione di un ambiente curato, organizzato e scientificamente strutturato è fondamentale per una scuola della prima infanzia; in esso, infatti, il bambino opera autonomamente, fa ordine mentale, acquisisce sicurezza ed autostima e stabilisce un rapporto socializzante con gli altri: costruisce sé stesso.

La scuola dell'infanzia vuole offrire un ambiente particolarmente accogliente, familiare ed educativo che tiene conto delle esigenze di tutti i bambini. La scuola dispone di:

- Due aule spaziose ed accoglienti organizzate in vari settori per svolgere contemporaneamente più attività e rispondere agli obiettivi di apprendimento e ai relativi campi di esperienza.
- Una stanza multifunzionale e un dormitorio.
- Servizi igienici
- Una cucina interna
- Giardino esterno
- Orto Didattico

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO (INGRESSI E USCITE)

L'orario di apertura per le attività curriculari è di cinque ore giornaliere: dalle ore 8,30 alle ore 13,30, dal lunedì al venerdì. Nel pomeriggio la struttura offre il servizio di spazio gioco.

La scuola è aperta dal 1° settembre al 30 giugno. Nei mesi di luglio e agosto la struttura è aperta nel servizio di centro estivo. Il calendario con le chiusure annuali viene presentato a settembre/ottobre ai genitori.

Il servizio mensa è gestito dalla scuola con cucina interna ed il menù è conforme dalla tabella dietetica approvata dalla ASL.

La scuola dell'infanzia dispone di Regolamento interno, P.T.O.F, Progetto educativo annuale, Documentazione di Valutazione dei Rischi e idonee certificazioni relative ad HACCP ed a disostruzione pediatrica.

SEZIONI

Per l'anno scolastico 2023/2024 i bambini iscritti sono inseriti, in una sezione di età omogenea denominata Sezione Primavera (2 anni), e in due Sezioni di età eterogenea (3-6 anni) denominate Sezione Gialla e Sezione Blu. Quando l'età diventa condizionante per certe particolari attività, si ricorre al lavoro per gruppi omogenei, è prevista la continuità fra le sezioni.

ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

È previsto un insegnante di riferimento per ciascuna sezione, affiancato da eventuali educatori di sostegno.

Per cui l'organigramma risulta il seguente:

- Presidente della Cooperativa quale responsabile di Istituto
- referente del servizio
- coordinatore pedagogico
- insegnante di riferimento
- eventuale educatore di riferimento

RISORSE FINANZIARIE

Come istituto parificato, la nostra scuola riceve annualmente un contributo pubblico. La misura di questo contributo non è sufficiente a coprire i costi dell'attività scolastica, che comprende anche una mensa interna, oltre a collaboratori esterni per alcune attività accessorie ritenute di fondamentale importanza per una scuola di qualità.

È richiesta pertanto alle famiglie una retta mensile e contributi extra per alcune attività che prevedono collaborazioni esterne.

La misura di questa partecipazione viene decisa di anno in anno e portata a conoscenza dei genitori con la massima tempestività e trasparenza.

Il bilancio della cooperativa riesce quasi sempre a chiudere in sostanziale pareggio.

6. OFFERTA FORMATIVA_ LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO- DIDATTICI

Il servizio educativo come da Indicazioni Nazionali del 2012 tiene conto dei campi d'esperienza al fine di redigere il progetto educativo annuale e le unità di apprendimento. Facendo riferimento a quanto ampiamente evidenziato nell'introduzione e dettagliato nell'individuare la missione della scuola, si è deciso di focalizzare l'attività formativo-didattica su quattro obiettivi:

<u>1.IDENTITA'</u>	<ul style="list-style-type: none">- Imparare a stare bene.- Vivere serenamente la propria corporeità.- Star bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato.- Imparare a conoscere e a sentirsi riconosciuti.- Sperimentare diversi ruoli individuali e sociali.
<u>2.AUTONOMIA</u>	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo.- Partecipare alle attività nei diversi contesti.- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.- Provare piacere nel fare da sé.- Saper chiedere aiuto.- Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.- Partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti.- Assumere atteggiamenti sempre più responsabili.- Acquisire autonomia di pensiero.

3.COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. - Raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise. - Descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi.
4.CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise. - Porre attenzione al punto di vista dell'altro. - Utilizzare il dialogo. - Esercitare il primo riconoscimento di diritti e doveri. - Acquisire una mentalità democratica, aperta al futuro e rispettosa dell'ambiente, degli altri e della natura.

LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'azione educativa prende forma attraverso la progettazione della didattica, degli ambienti, della partecipazione, della formazione del personale e non mediante l'applicazione di programmi predefiniti, si avrà cura di fare riferimento alle finalità sopra indicate nel predisporre i piani di offerta formativa annuali.

È stata intrapresa un'azione di adeguamento e potenziamento degli spazi ed attrezzature per creare i presupposti per poter fornire ai bambini diversi centri di interesse e laboratori.

Questa è un'azione che dovrà proseguire nel tempo, tramite azioni di osservazione, valutazione e documentazione.

PROGETTI EXTRA-CURRICULARI

Saranno esaminate anno per anno opportunità e possibilità di interagire con esperti esterni per poter offrire ai bambini – come è stato fatto in passato – esperienze ed occasioni di formazione. Si vedrà anche come poter coinvolgere nelle attività di laboratorio persone esterne che diano contributi di esperienza e creatività.

PROGETTO CONTINUITÀ VERTICALE E ORIZZONTALE

La nostra scuola, avendo sia sezione primavera che scuola dell'infanzia, considerato un servizio integrato 2-6, prevede azioni di continuità verticale primavera – scuola dell'infanzia e scuola dell'infanzia – primaria.

La nostra scuola favorisce, oltre all'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi territoriali preposti, la Comunità Parrocchiale, le Associazioni culturali del territorio e l'Azienda Sanitaria Locale.

PROGETTO SICUREZZA

Ci si propone di intensificare nel periodo, quelle azioni che mirano alla prevenzione di situazioni potenziali di pericolo, anche per gli aspetti imprevedibili come incendio e terremoto.

Esiste in proposito un piano di emergenza: uno strumento operativo specifico, attraverso il quale si precisano le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire l'uscita ordinata e sicura di tutti gli occupanti.

Il progetto, che coinvolge il personale scolastico e i bambini ha come obiettivi:

- conoscenza dell'ambiente scolastico e delle relative misure di sicurezza esistenti;
- saper effettuare una evacuazione organizzata e ordinata dell'edificio scolastico in caso di emergenza;
- saper assumere comportamenti corretti in merito all'evacuazione anche in ambienti diversi della scuola.

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

Le famiglie sono parte integrante del servizio, co-protagoniste attive e partecipi del progetto educativo. È quindi importante, oltre che andare incontro alle esigenze familiari nell'accessibilità al servizio e nella flessibilità oraria, promuovere momenti di condivisione, di confronto e di sostegno alla genitorialità.

Chiedere la partecipazione delle famiglie significa condividere il progetto educativo e collaborare alla crescita armoniosa dei bambini; sarà pertanto necessario un vero patto educativo tra la scuola e la famiglia, in cui vengano dichiarati gli obiettivi comuni di crescita, di benessere e di apprendimento dei bambini. I momenti di dialogo, condivisione e incontro utili per favorire l'alleanza educativa e il coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola, sono:

- Colloqui di restituzione sul vissuto dei bambini a scuola.
- Riunioni in plenaria.
- Laboratori interattivi genitori-figli.
- Feste, uscite e gite.
- Situazioni conviviali.
- Tavole rotonde con esperti che diano spazio alla riflessione ed al confronto con le famiglie.
- Assemblea di apertura (presentazione del servizio, funzionamento).
- Assemblea generale (patto educativo, progettazione educativa annuale).
- Biblioteca per genitori e bambini con prestito libri.

PROCESSI DI VALUTAZIONE: osservare, valutare, documentare

Come base di valutazione generale, è ragionevole attendersi che – al termine dei tre anni di percorso nella scuola per l'infanzia - ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Competenza emotiva e intelligenza “empatica”.
- Autostima e consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti ed utilizzo dell'errore creativo.
- Sviluppare la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivisione di esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”.
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Competenza comunicativa: racconta, narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Competenza logico e spazio – temporale.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

Su questa base verrà quindi fatta la valutazione finale.

L'osservazione continua, occasionale e sistematica è di fondamentale importanza lungo tutto l'arco di attività, in quanto consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare di volta in volta le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Gli insegnanti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- INIZIALE
- INTERMEDIA
- FINALE

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta del personale docente, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in tempi e modi da sviluppare, con particolare riferimento alle riunioni di coordinamento.

La "scheda di valutazione del bambino" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali, previsti con periodicità di fissare ad inizio anno, e completata con osservazioni finali al termine dell'anno scolastico.

LA DOCUMENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di non perderne memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione e che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a sé stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica;
- l'archivio dei progetti didattici;
- i cartelloni esposti.

INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola intende recepire e mettere in pratica le linee guida e di contenuti della Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012, e D. LGS 96 /2019 che pongono le condizioni per realizzare appieno il diritto per tutti alla formazione/apprendimento, quindi anche per coloro che si trovano in condizioni di disabilità e di Bisogni Educativi Speciali (BES).

I BES non sono necessariamente relativi a condizioni permanenti più o meno invalidanti, ma fanno riferimento anche a difficoltà di varia natura che intervenendo nel processo di crescita, determinano un impedimento, per ragioni fisiche, fisiologiche, psicosociali, che trasformano il bisogno educativo "normale" In un Bisogno Educativo Speciale, con adeguata e personalizzata risposta.

Il BES è una categoria ampia, comprensiva di tutte le forme di difficoltà di apprendimento, psicologiche, comportamentali e relazionali, di svantaggio sociale e di problematiche linguistiche e culturali.

Tra gli strumenti utili alla realizzazione di una scuola di qualità per l'inclusione prevediamo:

- il Piano per l'Inclusione (entro ottobre) costituisce ed identifica le misure di sostegno nel rispetto del principio di autodeterminazione.
- Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) composto da docenti curricolari, di sostegno ed eventuale personale specialistico. Il GLI collabora con istituzioni pubbliche e private del territorio.
- Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che esplicita gli interventi didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione e di integrazione predisposti per l'alunno.
- Il Piano Didattico Personalizzato (PDP), percorsi specifici per definire, monitorare e documentare le strategie d'intervento da attuare nei confronti di alunni con esigenze didattiche specifiche non riconducibili alla disabilità (alunni con DSA non certificati, alunni con svantaggio socio-economico e/o socio-culturale, altre tipologie di disturbo evolutivo specifico).
- Osservazione, monitoraggio, valutazione degli interventi e relative modifiche della documentazione specifica.

Tenendo conto della legge n.170 del 2010, è compito della scuola attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei a individuare casi sospetti di DSA, non costituendo diagnosi di DSA. Le rilevazioni sono da considerarsi elementi di allarme solo se inquadrati nel contesto evolutivo generale dell'alunno e qualora si manifestino in maniera non isolata ma associata ad altri fattori,

evidenziati con continuità, senza rilevare una tendenza al superamento della difficoltà (difficoltà nel linguaggio, inadeguatezza dei Giochi meta-fonologici, difficoltà a memorizzare filastrocche, difficoltà nella manualità fine, goffaggine nel vestirsi/allacciarsi le scarpe, inadeguato riconoscimento destra e sinistra).

7. FORMAZIONE – AUTOVALUTAZIONE – INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale scolastico è soggetto a formazione permanente e a un costante aggiornamento delle sue competenze, in quanto i servizi all'infanzia sono servizi in continua evoluzione, che devono rispondere ai bisogni delle famiglie e come tali presuppongono cambiamento e pensiero aperto che incontra costantemente la mutevolezza e le necessità dei bambini e delle famiglie.

È prevista sia in termini di auto-formazione e aggiornamento che in termini di formazione specifica programmata per l'équipe (coordinamenti, supervisione, FISM, ...)

AUTOVALUTAZIONE

La nostra scuola, che non si è candidata per la sperimentazione MIUR, si adegnerà al programma RAV non appena questo verrà definito.

La scuola negli anni si è dotata di questionari di valutazione-gradimento da parte delle famiglie circa il servizio educativo (struttura, organizzazione, comunicazione...) al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa in senso lato.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la nostra scuola, in coerenza con le indicazioni del questionario, ha pianificato un **percorso di Miglioramento**, per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate, avente come finalità il miglioramento della salute e del benessere degli alunni e delle famiglie.

8. DOCUMENTI FONDAMENTALI D'ISTITUTO

I documenti fondamentali della nostra scuola, di seguito elencati:

- Statuto
- Regolamento scolastico infanzia
- Regolamento scolastico sezione primavera
- PTOF